

Exor N.V. (*naamloze vennootschap*) (stilizzato **EXOR**) è una holding finanziaria olandese controllata dalla famiglia Agnelli. Con una capitalizzazione di quasi 24 miliardi US \$ (2019) riassume una storia imprenditoriale fatta di oltre un secolo di investimenti.

Fondata nel 1927 come "**Istituto Finanziario Industriale**", e ricostituita nel 2009 con la denominazione attuale (dopo essersi fusa con **IFIL Investments**), realizza investimenti con orizzonte di lungo termine in società globali, prevalentemente in Europa e negli Stati Uniti.

Oltre al gruppo *automotive* **FCA**, i principali investimenti di EXOR includono anche la compagnia di *capital good* **CNH Industrial**, il gruppo riassicurativo PartnerRe, la casa automobilistica **Ferrari**, la squadra di calcio della **Juventus**, il settimanale *The Economist*, il gruppo editoriale **GEDI**, proprietario dei quotidiani *la Repubblica*, *La Stampa*, *Il Secolo XIX*, il settimanale *L'Espresso*, una catena di quotidiani locali e varie radio. Exor è la prima società in Italia per fatturato, e la 24ª al mondo.

È quotata nell'indice **FTSE MIB** della **Borsa di Milano**.

Storia

Fondazione

La società è stata fondata il 27 luglio 1927 con il nome di "*Istituto Finanziario Industriale*" dal senatore Giovanni Agnelli allo scopo di riunificare sotto un'unica società le varie partecipazioni da lui acquisite, principalmente in settori industriali.

Nel 1957 IFI ha acquisito il controllo dell'*Istituto Commerciale Laniero Italiano*, che svolgeva attività nel settore finanziario, in particolar modo nel settore tessile e della lana. Nel 1963 ha esteso le proprie operazioni al sistema bancario ed è passata a chiamarsi *Istituto Bancario Italiano Laniero*. Tre anni dopo, avendo ceduto l'attività bancaria a Banca Subalpina, la società è divenuta *Istituto Finanziario Italiano Laniero* (IFIL), rivestendo un ruolo parallelo a quello di IFI e svolgendo attività di gestione di investimenti analoghe. IFI nei decenni ha acquisito partecipazioni in diverse società, tra cui Unicem e 3M, molte di esse in seguito cedute.

Quotazione alla Borsa di Milano

Quotata alla **Borsa di Milano** nel 1968 mediante **OPV** che ebbe un grande successo ma che riguardava solo **azioni privilegiate**, la **holding finanziaria** è controllata tramite la **Giovanni Agnelli B.V.** dalle famiglie **Agnelli** e **Nasi**, dirette discendenti del senatore Giovanni Agnelli.

Fino al 2003, ovvero prima del riassetto deciso da **Umberto Agnelli**, a IFI S.p.A. facevano capo tutte le principali partecipazioni del gruppo; dopo il riassetto del 2003, la Finanziaria di Partecipazioni IFIL S.p.A. mutò denominazione in **IFIL Investments** e da quel momento assunse tutte le partecipazioni dell'IFI ad eccezione di **Exor Group**, diventando di fatto la vera **holding operativa** del gruppo.

Fusione di IFIL in IFI e cambio di denominazione

Nell'ottica di semplificare la catena di controllo di [Fiat Group](#), le assemblee straordinarie delle due società, tenutesi il 1° dicembre 2008, hanno deliberato la fusione per incorporazione di [IFIL](#) in [IFI](#). L'atto di fusione è stato stipulato il 20 febbraio 2009 e ha avuto effetti civilistici dal successivo 1° marzo, mentre gli effetti contabili e fiscali hanno avuto effetto retroattivo dal precedente 1° gennaio. Contestualmente la società ha cambiato denominazione in "Exor S.p.A." il cui nuovo nome proviene dalla società [francese](#) (allora socio di maggioranza dell'acqua [Perrier](#) e della tenuta [Château Margaux](#)) acquistata nel 1991.

L'impresa familiare Giovanni Agnelli B.V. detiene il 52,99% del capitale sociale.

Nel 2013 Exor ha semplificato la struttura del suo [capitale](#), che è ora composto da una sola classe di [azioni](#) (ordinarie).

Exor si colloca al 24° posto tra le imprese più ricche nella classifica Fortune Global 500.

Trasferimento ad Amsterdam

A luglio 2016 viene annunciato lo spostamento della sede di Exor ad [Amsterdam](#), nei [Paesi Bassi](#) che avviene l'11 dicembre dello stesso anno attraverso la fusione per incorporazione di [Exor S.p.A.](#) in [Exor Holding N.V.](#) che viene ridenominata [Exor N.V.](#); il titolo azionario della holding rimane quotato sul mercato telematico di [Piazza Affari](#).

Partecipazioni

Dati aggiornati al 31 dicembre 2018. Exor N.V. è attualmente azionista di:[L101](#)

Società	Capitale Sociale	Diritti di voto
PartnerRe	100%	99.72%
Juventus Football Club S.p.A.	63,77%	63.77%
The Economist Group	43,40%	20%
GEDI Gruppo Editoriale	5.99%	6.26%
Fiat Chrysler Automobiles N.V.	28,98%	42.44%
CNH Industrial N.V.	26,89%	42,22%
Ferrari N.V.	22,91%	35.80%

Fusioni, investimenti e acquisizioni

[OMISSIS]

Gedi Gruppo Editoriale

Il 2 dicembre 2019 viene ufficializzato l'avvio delle procedure per il passaggio delle quote di controllo di **GEDI** — tra i maggiori gruppi editoriali italiani, proprietario dei quotidiani *la Repubblica*, *La Stampa* e *Il Secolo XIX*, del settimanale *L'Espresso*, di una catena di giornali locali e di varie emittenti radiofoniche — dalla CIR della famiglia **De Benedetti** a Exor; la stessa "cassaforte" della famiglia Agnelli già vantava una piccola partecipazione azionaria (6%) in GEDI. Nell'aprile 2020 Exor sale, tramite Giano Holding - una società di nuova costituzione interamente posseduta - al 60,9% del capitale sociale di Gedi e al 63,21% dei diritti di voto.

[OMISSIS]